Anno V. — **Sabato 19 Marzo 1881** — **N. 67**

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 18 marzo.

Mentre si preparano i funerali pel defunto Czar, e s'istruisce il processo agli assassini, cominciano gli atti del nuovo Czar ad occupare la stampa europea.

Oggi il telegrafo ci reca il sunto di una circolare del Ministro degli esteri di Alessandro III ai Diplomatici accreditati presso le Corti e Potenze. Da essa emerge un nobile concetto, quello che la Russia si occuperà principalmente del suo interno assetto, e che soltanto a forza potrebbe essere tratta alla guerra, quando dovesse difendere il proprio onore e la propria sicurezza. È pur accentuato nella circolare che la Russia rimarrà fedele alle *amicizie e simpatie tradizionali*. La quale dichiarazione è utile a sapersi, dopo le voci corse circa la poca simpatia del nuovo Czar per la Germania.

In Francia fu soscritto il milione del nuovo prestito, e dicesi che sia stato coperto quindici volte. Il che prova la somma fiducia nel Governo e la forza economica d'una Nazione, che in un decennio seppe sanare tutte le piaghe di una guerra disastrosa e moltiplicare le proprie risorse.

Un telegramma da Londra ci fa sapere come la polizia abbia preso precauzioni al Palazzo del Parlamento, e queste dopo la scoperta di una specie di mina nella residenza del lord maire. Temesi della vendetta dell' Irlanda, e tanto più che avvennero disordini tra soldati irlandesi al campo di Aldershot celebrandosi la festa di San Patrizio.

Da Londra si telegrafa che si prolungherà l'armistizio coi Boeri, e che le trattative saranno serie, non già un pretesto a guadagnar tempo per mandare i soccorsi. Noi ciò speriamo, perchè quella guerra lontana e semiselvaggia sarebbe un'onta, se dovesse ancora durare, alla politica di Gladstone.

ALTRE VOCI DI DESTRA

Per mesi e mesi (anzi per anni, dacchè il tempo passa veloce) il *buon Giornale di Udine* si dilettò, con evidente compiacenza, a raccogliere le *Voci di Sinistra* nella persuasione di dimostrare come nella Progresseria non esistesse altro che confusione babelica di idee e di aspirazioni, e volgare ambizione di *gruppi* e di *gruppetti* per iscavalcarsi l'un l'altro ed ajutare i proprii capi a salire *l'albero della cuccagna*.

Il *buon Giornale*, con monotonia noiosissima, soleva scrivere: il Foglio del Depretis è in baruffa col Foglio del Crispi; il Foglio del Nicotera dice bianco, quando il Foglio del Cairoli dice nero.... insomma i Progressisti nulla sanno, e nel loro campo regna l'anarchia.

Questo linguaggio del *buon Giornale* riusciva gradito ai Moderati paesani, a quelli cioè che sogliono in buona fede credere a tutto ciò ch' è stampato, unicamente perch' è stampato. Ma (a dirla tra noi) era un linguaggio antipatriotico, oltrechè ingiusto verso gli uomini politici della Sinistra; poichè le discrepanze di questi uomini spesse volte originavano dal diverso modo di considerare i pubblici negozj, ed i loro organi non di rado servirono ad utile polemica.

Oggi, se avessimo vaghezza d'imitare il *buon Giornale*, materia non ci mancherebbe davvero; tante sono le baruffe tra i Fogli di Destra ed i corifei di Parte moderata!

Abbiamo, per caso, ancora sul tavolo il numero dell'*Opinione* del 14 marzo. Ebbene, dalla prima pagina di esso riscontriamo che la *Nonna* è in baruffa con la *Perseveranza*, con la *Libertà* e col *Fanfulla*.... la *Nonna* sola contro tre!

Riguardo la *Perseveranza* che *aveva dipinto con foschi colori le condizioni del Partito moderato*, la *Nonna* proclama di voler rappattumarsi con *Donna Paola*, e dice: non torniamo sul passato, non parliamone più, siamo ambedue matrone rispettabili, ed al postutto io ho raggiunto il mio intento con la mia polemica, quello *di gettare un po' d'acqua sull' incendio che minacciava di divampare. Di più non potevo fare.*

Ma riguardo al *Fanfulla*, la *Nonna* si mostra singolarmente bisbetica. Essa dice: « Il *Fanfulla* ci ha risposto celiando, al solito, ma non siamo riusciti ad intenderlo. Egli ci accusa di non aver mutato foggia di vestire. Questo è vero, ma fino a quindici giorni fa, il *Fanfulla* non vestiva precisamente come noi? E ora, se veste diversamente da noi, ci faccia il favore d' indicarci il nuovo figurino della moda. Vedremo se conviene alle nostre abitudini e alla nostra rispettabile età ».

Se non che la stizza della *Nonna* con la *Libertà* sembra giunto al supremo grado, e la fa prorompere in queste parole: Vede la *Libertà* che fra lei e noi c'è un abisso ». Proprio così, *c'è l'abisso* tra le idee di due Fogli di Destra!

Che ne dice in proposito il *buon Giornale di Udine*, che per mesi ed anni ripeteva il ritornello essere i Progressisti in perfetta anarchia e i loro Fogli una continua assordante stonatura? Cosa ne dice? Probabilmente farà lo gnorri, parte che con molta disinvoltura usò sempre di fare, ogni qualvolta gli si rimbeccavano le minchionerie.

E potremmo continuare, ma non aspiriamo a rappresaglie, nè vogliamo annojare i nostri Lettori col riferire il battibecco che c'è adesso nel campo de' nostri avversarii politici.

Noi siamo contenti che il Parlamento si dedichi quest'anno a serio lavoro; siamo contenti che il Ministero proceda con fermezza ed alacrità ad utili riforme; siamo contenti che il Paese abbia capito come con la Progresseria al potere qualcosa si ottenne a beneficio comune.

In prova, comunichiamo oggi ai nostri Lettori un sunto dell' Esposizione finanziaria quale venne presentata alla Camera dall'on. Magliani nella tornata del 15 marzo. Forse i *Moderati* paesani, che non lo troveranno sul *buon Giornale*, la leggeranno sulla *Patria del Friuli*, e capiranno come il Ministro delle finanze on. Magliani tratti sul serio la grave materia, e che l'accusa di *demagogia finanziaria*, data stolidamente agli altri Ministri delle finanze di Parte nostra, era una mera fandonia.

Demagogia finanziaria!!!, proprio così usava il *buon Giornale* chiamare l'opera di que' Ministri che portarono le finanze al punto di poter abolire, senza paura pel bilancio, la tassa sulla macina ed il Corso forzoso!!! Contro le cifre crediamo che eziandio i *Moderati* paesani si faran persuasi essere prette fanfaluche le chiacchiere del *buon Giornale*. E se l' Esposizione finanziaria dell'on. Magliani non sarà per essi dimostrazione sufficiente del buon stato delle finanze italiane, sappiano che nel 12 marzo alla Borsa di Parigi la Rendita italiana aveva superato *per la prima volta* il prezzo di novanta, e che (a prova di fiducia nel nostro Credito e nell'abilità del Governo della Progresseria) fra pochi giorni la Rendita italiana sarà negoziata e quotata anche alla Borsa di Vienna. E le Borse sono il termometro più sicuro della fiducia che inspira un Governo, perchè la gente d'affari non va dietro a rosee illusioni. Dunque se tanto è, *finanziariamente* parlando, la stima che l' Italia gode all'estero, possiamo esserne contenti e credere che i Ministri della Progresseria han pur saputo fare qualcosa di bene.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA.

L'on. Ministro del tesoro adempiendo all'art. 76 della Legge sulla contabilità generale dello Stato, ha presentato il 15 marzo alla Camera dei Deputati la situazione del Tesoro al 31 dicembre dell' anno decorso e il bilancio definitivo per l'esercizio corrente.

La situazione del Tesoro dimostra un avanzo netto di Tesoreria di lire 1,28,252,940.39 e oltre a ciò un miglioramento di lire 22,737,869.06 nella categoria dei capitali.

Su cotesti buoni risultati è da notare:

1. che lo avanzo lordo di competenza dell'esercizio 1880 si sarebbe verificato in lire 49,189,352.13;

2. che nella gestione dei residui degli anni precedenti si è pure verificato un miglioramento di 1,451,147.09;

3. che anche sui residui attivi di dubbia esazione si è constatato un miglioramento di lire 2,932,734.51.

Ma si deve tener conto:

1. dell'ammontare di alcuni decreti per annullamento di crediti di tesorieri in lire 111,586.19.

2. delle maggiori spese di ordine ed obbligatorie, la maggior parte delle quali hanno riscontro nell'entrata per lire 13,637,556.34.

3. di altre maggiori spese così dette facoltative, occorrenti per completare gli stanziamenti di alcuni capitali del bilancio, per le quali l'on. Ministro ha presentato uno speciale progetto di Legge ascendenti a lire 9,571,150.81 largamente compensate da economie su altri capitoli del bilancio.

Per queste ragioni l'avanzo netto dell'esercizio è limitato alla somma superiormente accennata in lire 28,252,940.39.

Ma se si considera che l'avanzo previsto col bilancio definitivo ascendeva a lire 11,159,681.07, si vede che le previsioni furono superate per la egregia somma di lire 17,093,259,32, dopo aver fatto fronte a tutte le maggiori spese, alcune delle quali sono l'effetto di sistemazioni di passività arretrate.

Questo risultato è dovuto al maggior prodotto di alcune entrate, e a una diminuzione di lire 11,222,562,60 nelle spese.

Fra le entrate che hanno dato maggiore prodotto meritano speciale ricordanza:

i redditi di ricchezza mobile per lire 2,088,457,64;

la tassa sulle successioni per lire 5,949,839.11;

la tassa di registro, carta bollata e bollo per lire 3,034,846.38;

la tassa per le concessioni governative per lire 935,694.70;

la tassa pel movimento a grande e piccola velocità nelle ferrovie per lire 1,004,826.14;

la tassa sulla fabbricazione degli spiriti per lire 2,113,532.02;

le dogane per lire 5,083,489.03;

i telegrafi per lire 972,838.05;

i proventi delle strade ferrate di proprietà dello Stato per 1. 3,643,100.

Quasi tutti gli altri cespiti hanno essi pure superato le previsioni, restando a lamentarsi soltanto la scarsità dei prodotti sui tabacchi nei quali si verificò una diminuzione di lire 2,360,000.

Ora pero anco questo cespite accenna a una seria ripresa.

Il bilancio definitivo presume un avanzo di lire 17,598,539.75 che si riduce però a lire 15,073,056.95, per effetto delle spese fuori bilancio dipendenti da Leggi già presentate alla Camera dei Deputati.

Con questo il bilancio di prima

APPENDICE

IL NUOVO CZAR
E L'AVVENIRE DELLA RUSSIA.

Alessandro III, nuovo Czar di tutte le Russie, è nato nel 1845.

I suoi tre figli maschi hanno nome: Nicolò, Giorgio e Michele; la femmina Xènie.

Per parte della moglie, che è figlia del re di Danimarca, Alessandro III è cognato del principe di Galles, del re di Grecia, del principe reale di Danimarca e del duca di Cumberland, erede spodestato del trono dell' Annover.

E grande di statura, molto forte e, dopo la guerra in cui si distinse per valore, porta tutta la barba.

Totti coloro che hanno conosciuto l'imperatore Nicolò, dicono che il nipote gli somiglia per la sua ferrea volontà e per la sua perseveranza nel lavoro.

L'imperatrice ha trentaquattro anni; possiede tutte le grazie della donna, congiunte ad un intelletto profondo e ad uno spirito vigoroso.

Secondo il costume russo, sposando Alessandro, cambiò nome, e, al battesimo greco, prese quello di Maria Feodorovna.

Ella voleva assistere a tutte le lezioni, di economia politica e sociale, d' arte militare, di storia generale, che prendeva il marito per prepararsi all' ufficio, del quale oggi è entrato in possesso. Ama, riamata, teneramente il marito.

Il principe ereditario della nuova famiglia imperiale ha già dodici o tredeci anni. Rassomiglia molto a Paolo I, che morì strangolato.

Nel suo manifesto ai Popoli, da noi riferito nel numero di jeri, Alessandro III ha promesso di volere il bene della Russia. Ed atterrà la promessa? Ed i *nihilisti* consentiranno ch' egli la attenga?

In Russia c'è da tutto riformare, da indirizzare secondo i principii della moderna società civile.

L' impero manca di organizzazione: i comuni, queste prime e grandi cellule degli Stati ben ordinati, sono appena in embrione: la separazione dei poteri non esiste: mancano i mezzi, gli strumenti potenti di progresso non soltanto politico, ma ben anco economico; mancano le classi che di questi progressi sono creatrici; l'impero ha una sterminata estensione e non ha coloni, e il Governo, cieco davanti all' esempio dell' America settentrionale, non sa attirarvi una ricca e feconda emigrazione; non sa comprendere che per far progredire la Russia, efficace mezzo non è già quello di allontanare gli stranieri col terrore, ma di assicurare loro vita tranquilla e libera; non sa comprendere le meraviglie di cui solo è capace l'intimo contatto fra una civiltà stazionaria e bambina ed una sviluppata e vigorosa.

Nella sfera economica tutto dunque è quasi da rifare: da circa un secolo la Russia è fin priva di moneta, ed il disordine nella sua circolazione è estremo. Dell' ordine politico poi occorre appena parlare; la polizia, la cui celebre terza sezione fu abolita appena da qualche mese, spadroneggia il paese, lo tiranneggia, e intanto non sa nemmeno compiere la sua prima funzione, guarentire la vita dello Czar, salvarlo dagli assassini.

Ma vi è guaio peggiore. La società russa manca di una base solida; manca di quell' armonia nelle proporzioni, di quell' equilibrio fra le varie classi, e fra questo e la ricchezza pubblica, di cui hanno uopo gli Stati per vivere e prosperare. In cima sta una classe che della più raffinata civiltà ha tutte le virtù e tutti i vizii, più forse questi che quelle: più basso una società poco men che selvaggia.

E questi due mondi divisi per tradizioni, per grado, per cognizioni, per costumi, ogni dì si toccano per urtarsi, non per reagire felicemente l'uno sull'altro. Ed ecco perchè solo un' emigrazione all' americana, elevando le classi infime e creando una vera classe media, contribuirebbe assai a salvare l' impero.

Gl' imperatori di Russia compresero che fra quei due mondi così separati e pur costretti a vivere nello stesso ambiente occorreva un legame, e credettero di trovarlo nella conquista, nella vittoria dello slavismo. Così l' Impero che avrebbe bisogno di raccogliersi, di concentrarsi, di svilupparsi all'interno prima di tentare di espandersi all' estero, in questa espansione invece trova una momentanea valvola di sicurezza nei momenti di pericoli, e lotta e conquista, salvo l' indomani a riconoscere di aver aggravato sempre più il male.

Il fardello di Alessandro III è dunque ben difficile: ma se egli ha mente, coraggio e cuore può essere il rigeneratore della Russia, solo che guardi alle condizioni attuali e sappia comprenderne le cause ed indovinarne i rimedi. L' esempio di suo nonno Nicolò gli insegna che la schiavitù ed il militarismo sono la rovina dei popoli. L' esempio di suo padre gli insegna che non basta volere, ma bisogna sapere quali volere tra le grandi riforme, per rendere felice uno Stato.

Il cómpito, dunque, gli si presenta innanzi difficile, ma chiaro. Rompere ceppi da un lato, creare e stringere vincoli dall' altro, riformare non per accrescere, come ha fatto suo padre, il disquilibrio esistente fra classe e classe, ma per toglierlo gradualmente; cominciando dall'ispirar fiducia, dal gettar via molti dei vecchi arnesi, dall' affidarsi, anzichè alla forza, all'amore dei suoi popoli, dal mostrare di vivere in essi e per essi.

Tale, a parer nostro, deve essere l' opera di Alessandro III se ei vuole che riesca. Ma ad ottenere l' intento su un altro punto sopratutto conviene che sia incrollabilmente fermo: nel frenare il militarismo, nel frenare egli, l' amico dell' entusiasta Aksakoff, il partito panslavista: nel volere e nel sapere, per lunghi anni, assicurare alla patria la pace, poichè l' impero per salvarsi, ha bisogno, ripetiamolo, non più di espandersi, ma di raccogliersi.

Alessandro III, per non mettersi su falsa strada ha bisogno dunque, se sono esatti i sentimenti che gli si attribuiscono, di sacrificarne fino ad un certo punto alcuni. Lo si dice anti-tedesco; ma se ciò fosse anche vero, guai per lui se non sapesse frenare il suo odio, se non sapesse comprendere che egli ha una grande missione tutta di ordine interno: trasformare, con opera ordinata e progressiva ma sicura, l' Impero, portare la Russia al livello della civiltà occidentale, ad uno Stato dare un popolo.

D' Alessandro III divenuto czarevitch soltanto nel 1865 per la morte di suo fratello, l' Europa poco o nulla sa di sicuro. Essa l' attende ansiosamente all'opera. Salendo sopra un trono macchiato crudelmente di sangue, succedendo a suo padre vilmente assassinato, egli deve mostrare all' Europa che sa dimenticare, perdonare e ad un tempo ricordare. Con Alessandro II la vecchia Russia deve esser morta: tocca ad Alessandro III fondare la nuova.

previsione (pel quale l'avanzo era stabilito, in lire 10,032,566.34), viene ad essere migliorato per 5,040,490.61.

Siffatto miglioramento è dovuto alle maggiori previsioni che, in conseguenza dei risultati della situazione del Tesoro e degli incassi verificatisi nel 1° bimestre di questo anno, l'on. Ministro ha dovuto proporre su alcuni capitoli del bilancio dell'entrata.

Ecco le principali:

Si aumentano di lire 1,274,949.32 le imposte dirette in seguito agli introiti già accertati coi ruoli;

La previsione sulle tasse per gli affari e accresciuta di lire 1,500,000, benchè i prodotti degli ultimi due mesi promettano un incasso ben superiore;

Di lire 722,000 viene aumentata la previsione della tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità;

E di lire 1,335,000 quella sui proventi delle strade ferrate di proprietà dello Stato, tenendosi tuttavia al disotto degli accertamenti del 1880.

Sul capitolo dei sali si sono aumentate lire 500,000 visto che nel gennaio e febbraio questo cespite ha prodotto quasi un milione e mezzo più dei mesi corrispondenti dell'anno scorso.

Anco le previsioni dei proventi delle poste e dei telegrafi hanno offerto un aumento di lire 602,000.

La spesa del bilancio definitivo differisce da quella del bilancio di prima previsione per la maggior somma di lire 3,307,362.81; ma una parte di questa spesa è compensata da corrispondenti partite di entrata; un'altra parte cioè di lire 500,000, proviene dall'avere introdotto nel bilancio il concorso dello Stato nelle spese per l'Esposizione nazionale, industriale di Milano, sancito colla Legge 19 dicembre 1880; e finalmente lire 1,673,676 rappresentano un maggior stanziamento nel capitolo destinato alle spese per gli Stabilimenti penali per adeguarlo alle spese effettive verificatesi nel 1880.

Le altre variazioni della spesa sono quasi insignificanti e in gran parte compensate da corrispondenti economie.

E ora si può affermare che tanto la situazione del Tesoro, quanto il bilancio definitivo confermano e superano le speranze giustamente concepite nel progresso della finanza italiana.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 18 marzo.*

Proseguesi la discussione del disegno di legge pel concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma tralasciata all'art. 10 della convenzione ed a cui era proposto un emendamento da Billia e Sonnino Giorgio.

Il ministro delle finanze afferma che i dubbi sollevati circa gli impegni del Governo nel guarentire l'operazione di credito del municipio per procurarsi i fondi necessari alla esecuzione delle opere che si assume non possono aver luogo, poichè l'articolo susseguente ne determina i limiti e d'altronde la Legge provinciale e comunale somministra al Governo mezzi sufficienti per riparare a tali inconvenienti. Del resto assicura che nell'atto definitivo da stipularsi col municipio saranno stabilite tutte le cautele occorrenti a tale riguardo.

Sella relatore dice pur esso non essere necessaria alcuna modificazione alla convenzione, massime dopo le dichiarazioni del Ministro.

Reputando però opportuno di prenderne atto propone a nome della Commissione un ordine del giorno in cui si richiede che la guarentigia sarà data in modo da assicurare che le somme ricavate dalla operazione di credito saranno impiegate nella esecuzione delle opere indicate nella convenzione e nei termini in essa prescritti.

Billia ciò stante ritira il suo emendamento ed approvasi il detto ordine del giorno e l'articolo 10 della convenzione nonchè l'art. 1 e 2 del disegno di legge.

Quindi procedesi allo scrutinio segreto sopra tale disegno di legge lasciando le urne aperte.

Bonghi svolge la sua interrogazione al ministro guardasigilli contro alcuni impiegati della biblioteca «Vittorio Emanuele» che domanda quando sarà condotto a termine.

Il ministro Villa dà quegli schiarimenti che gli è concesso somministrare pei riguardi dovuti all'autorità giudiziaria, esprimendo però fiducia che il processo sia per essere terminato in breve tempo.

Bonghi ringrazia il ministro della risposta data.

Bonghi svolge poscia altra sua interrogazione al ministro dell'istruzione pubblica circa gli intendimenti del Ministero, circa il Museo pedagogico impiantato in Roma e circa la presentazione al Parlamento, per essere convertiti in Legge, i decreti emanati dal suo predecessore riguardo alle scuole tecniche e normali.

Il ministro Baccelli riguardo alla seconda di queste interrogazioni risponde la questione sollevata da Bonghi essere assai delicata ed egli riservasi di esaminarla attentamente per vedere se occorra presentare un disegno di legge più completo sulla meteria compresa nei citati decreti a cui del resto egli fece già parecchie modificazioni.

Alla prima interrogazione risponde poi che il Ministero non intende distruggere il Museo pedagogico, ma trasformarlo in modo che meglio corrisponda al suo scopo.

Bonghi ringrazia il Ministro dichiarando che attenderà i suoi provvedimenti che prega sieno solleciti.

Sforza Cesarini svolge altra sua interrogazione diretta al Ministro dell'istruzione pubblica sopra i provvedimenti che intende prendere nell'interesse dei monumenti artistici esistenti nell'Abbazia di Grottaferrata, qualora questa venisse posta in vendita.

E rispondendo il Ministro che ora non trattasi di alienazione, ma che in ogni evento egli provvederà efficacemente affinchè la conservazione dei monumenti accennati sia pienamente, assicurata, Sforza Cesarini dichiarasi soddisfatto.

Di Carpegna svolge poi altra interrogazione presentata da esso e da altri e rivolta allo stesso Ministro sulle ragioni per le quali le Università libere sono escluse dal concorrere alla nomina dei componenti il Consiglio superiore.

Il Ministro, pur protestandosi amantissimo della libertà in tutte le questioni riferentisi alle Università, dice che in quella del Consiglio superiore non può a meno di conformarsi alle disposizioni dell'ultima Legge relativa al medesimo e che a taluni possono sembrare dubbie, ma che il Consiglio di Stato decise escludessero assolutamente le Università libere dal concorrere alla nomina del Consiglio superiore.

Soggiunge però che se il Parlamento vorrà approvare un disegno di Legge ch'egli sta preparando, le Università saranno interamente francate da ogni soggezione dal Consiglio superiore.

Di Carpegna non chiamasi soddisfatto attesochè opini che la Legge sovracitata non contenga alcuna disposizione esclusdente le Università libere.

Trinchera svolge in appresso un'ultima interrogazione diretta al Ministro dei lavori pubblici pel ritardo della ricostruzione della banchina centrale nel porto di Brindisi.

Il Ministro dà spiegazioni, assicurando però che i lavori verranno colla maggior sollecitudine compiuti.

Annunciasi altra interrogazione di Cavalletto al Ministro dell'Istruzione sui provvedimenti presi per impedire la totale rovina degli avanzi della cattedrale di Jesolo in Provincia di Venezia, alla quale il Ministro riservasi di dire quando risponderà.

Annunciasi dipoi il risultamento dello scrutinio sopra la Legge pel concorso dello Stato per opere edilizie in Roma che è approvato con 194 voti favorevoli contro 72 contrari.

Apresi la discussione sul progetto di Legge per provvedimenti a favore del Comune di Napoli che il ministro Magliani consente abbia luogo sui termini formulati dalla Commissione.

Vacchelli riconosce la convenienza dell'intervento dello Stato nelle operazioni di credito che s'intraprendono dai comuni, ma come col presente disegno di Legge si intende sovvenire ai bisogni della città di Napoli? Dubita raggiungasi lo scopo, teme anzi si nuoccia allo Stato senza giovare efficacemente a quel comune.

Bisogna fare e non indugiare, ma bisogna far bene. Si riserva di proporre alcuni radicali emendamenti nella discussione degli articoli.

Fusco non ammette dubbio che Napoli per ogni riguardo sia meritevole dei provvedimenti che in suo favore ora discutonsi. Il concetto fondamentale di questi è sovvenire il comune di Napoli senza alterare menomamente il bilancio dello Stato e aggravare i contribuenti. Il beneficio morale che così gli si reca sarà certamente ragguardevolissimo, ma probabilmente non sarà efficace a rimediare intieramente i mali lamentati ed oltre a ciò vincolerà l'azione del Municipio in modo dannoso. Egli ritiene che senza uscire dal concetto principale a cui il Governo informò la sua Legge si possa provvedere molto meglio e accettando la proposta che egli ed altri 40 deputati hanno presentato, che cioè il Governo sia autorizzato a fare al Comune di Napoli un mutuo di 92 milioni in buoni del tesoro, accrescendo se occorre di 50 milioni la loro circolazione, che gl'interessi di questo mutuo sieno annualmente prelevati dal Governo sul pagamento annuo dei dazi di consumo, e che il Comune di Napoli debba restituire la somma mutuata non più tardi del dicembre 1890, non potendo rientrare nell'amministrazione dei dazi prima di tale pagamento.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 marzo contiene:

1. R. Decreto 3 febbraio con cui aggiunge un posto di distributore di quarta classe, al ruolo normale addetto alla Biblioteca universitaria di Pavia coll' annuo stipendio di lire 1200.

2. R. Decreto 6 febbraio che autorizza il Comune di Aprigliano (Cosenza) ad applicare per un quinquennio la tassa sul bestiame.

3. R. Decreto 30 gennaio che erige in ente morale il riformatorio per i giovani discoli da fondarsi in Bignolo San Vito (Mantova).

5. Disposizioni fatte nel personale del Ministero di grazia e giustizia, del demanio e tasse.

— Rothschild si trova in Roma per trattare le ultime convenzioni relative al prestito, che si farà in Italia, a Parigi ed a Vienna.

— Furono spedite all'ambasciatore Nigra le nuove credenziali.

NOTIZIE ESTERE

Da Ginevra Rochefort scrive che i congiurati che gettarono le bombe erano cinque. Russakoff era affigliato ai nihilisti da pochi giorni soltanto. Egli non ha cofessato nulla. Si ha motivo di credere che lo sconosciuto, morto in seguito alle ferite inflittegli dallo scoppio della bomba era innocente. È inesatto che le bombe fossero di vetro.

— A Mosca si organizza un movimento anti-nihilista. Dicesi che assuma proporzioni minacciose.

— Il *Golos* e lo *Strana* consigliano al nuovo czar di concedere la costituzione, e di nominare un ministero responsabile.

Dalla Provincia

Festa del Re.

Codroipo, 15 marzo.

Si scopron le tombe, si levano i morti: sembrava una volta, ed era veramente una finzione da poeta; oggi perdio l'è una verità. Questo pensiero mi venne in mente ieri mattina in sull'alba quando fui scosso dalla Marcia Reale suonata dalla gran cassa, cioè dalla banda cittadina.

Riandai con la mente le belle feste che negli anni scorsi chiamò tra noi mezzo mondo, la gaiezza, il brio, la gioia, l'entusiasmo che le rendeva così animate, e, fattone confronto con lo squallore, l'apatia, la tetraggine di molti anni or sono, capii che il poeta avea presentito la vita rigogliosa e novella che ci sarebbe entrata nel cuore e nel sangue con l'aure di libertà; che le tombe s'erano veramente scoperte, che s'erano levati i morti. E contento mi voltai su l'altro fianco e rilegai l'asino a buona caviglia, tanto che, all'aprir la finestra, un po' il sole, un po' le bandiere che da ogni fenestra sventolavano ai primi fiati di primavera, m'offesero la vista. E sentii a bisbigliare di musica, di fuochi d'artificio, d'illuminazione, di spettacoli preparati per la sera.

Se fossi stato Giosuè, invece di fermare il sole, l'avrei spinto a precipizio all'occaso, per la gran voglia che mi moveva di rompere questa monotonia che ci si è ficcata in casa con quella strega di Quaresima.

Come Dio volle, si fe' sera; e un rullo improvviso di tamburo echeggiò per le nostre contrade, non senza tremito di qualche essere sensibile, a raccogliere i membri sparsi della banda. E fu come la voce di Ezecchiello. Cinque minuti dopo la banda avea tutti i suoi membri a posto e suonava. La festa cominciò; si *diè fuoco ai fuochi*, lo spettacolo si sparse con l'armonia di scelti pezzi di musica per le strade della borgata.

È vero che qualche maligno potrà dir d'aver creduto che la festa cominciasse quando terminò, che le fiaccole non sono fuochi d'artifizio, che i pezzi più belli di musica furono la marcia reale a una polka, che non c'era cristi di veder un lume pel paese; io invece mi dichiaro che al termine della festa mi trovai contento, che i fuochi erano proprio d'artificio e d'uno splendore così intenso che dovetti tirarmi sugli occhi la tesa del cappello per non averne lesa la potenza visiva, che la banda ha suonato anche troppo.... bene, e che illuminazione non occorreva perchè c'era la luna.

Aroldo.

Uffici postali in Provincia.

Abbiamo annunciato che col primo del p. v. aprile verrà instituito un nuovo Ufficio postale ad Attimis.

È da tempo che ne sentiamo discorrere e siamo lieti di questa istituzione. Con Attimis abbiamo in Provincia 31 Uffici postali, certo numero considerevole che però è prossimo ancora ad aumentarsi con altri, fra cui quelli di Rivignano e Faedis, essendo pendenti le pratiche relative.

Se ne discorre di altri ancora, fra cui quello di Buja. A' vero dire la distanza fra Buja e Artegna non è tale che renda necessario un nuovo Ufficio; in favore di Buja esiste però il plausibilissimo motivo della popolazione che annualmente è in aumento, e per quanto ci consta, e di circa 6000 abitanti. Dovrà Buja ricorrere direttamente a Udine per l'invio della corrispondenza o alla Stazione ferroviaria di Artegna? È vero che ad Artegna non si fermano i treni diretti; ma certo Buja potrebbe trasmettere e ricevere la posta due volte al giorno venendo ad Artegna, non così recandosi a Udine.

Il distretto postale di Pordenone ha molti comuni e forse troppi, percui sarebbe conveniente la istituzione di qualche nuovo Ufficio postale, o per lo meno aggregando ad Aviano qualche altro comune. Gli Uffici postali giovano non solo a favorire il commercio, ma anche lo promuovono; ed in questo senso sentiamo di raccomandare nuove istituzioni di Uffici.

Anche Spilimbergo è un distretto postale che ha molti comuni aggregati ove l'istituzione di qualche nuovo Ufficio sarà certo provvedimento da prendersi fra breve.

R.

Disgrazia.

In Socchieve il 14 corr. mentre il falegname L. A. stava salendo sul proprio fienile, perse l'equilibrio e cadde a terra frantumandosi il cranio, per cui poco dopo, spirava.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 21, del 16 marzo contiene:

1. Il Sindaco di S. Odorico avvisa, che restano depositati presso quel Municipio il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per apertura di un fosso di scolo alle acque intercette col Canale del Ledra detto di S. Odorico attraverso il territorio di S. Odorico.

2. Avviso della Pretura di Maniago, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Toffolo Celan Agostino fu Domenico di Frisanco morto a Venezia.

3. Avviso della Pretura di Maniago, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Costantini Bas Luigi morto in Maniago.

4. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita coatta d'immobili siti in Ghirano. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 104,40.

5. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita in tre lotti degli immobili siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 17,40 pel primo lotto, di lire 9 pel secondo e di lire 611.40 pel terzo.

6. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita coatta d'immobiti siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 59.40.

7. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita coatta d'immobili siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 267.60.

8. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita d'immobili siti in Ghirano, L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 63.

9. Avviso dell'Esattoria di Prata per vendita coatta d'immobili siti in Ghirano. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà in due lotti sul dato minimo di lire 426, pel primo lotto e lire 25,20 pel secondo.

10. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita coatta d'immobili siti in Prata. L'asta seguirà sul dato minimo di lire 108,50.

11. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita d'immobili siti in Ghirano. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà in due lotti sul dato minimo di lire 159 pel primo lotto e di lire 369 pel secondo.

12. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita in tre lotti d'immobili siti in Ghirano. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 159 pel primo lotto, di lire 110,40 pel secondo e di lire 274,20 pel terzo.

13. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita d'immobili siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 84,60.

14. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita in due lotti d'immobili siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 67,30 pel primo lotto e di lire 78 pel secondo.

15. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita d'immobili siti in Ghirano. L'asta seguirà il giorno 6 e si aprirà sul dato minimo di lire 99.

16. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita d'immobili siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 110,20.

17. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita in cinque lotti d'immobili siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 270,60 pel primo lotto, di lire 60,50 pel secondo, di lire 48 pel terzo, di lire 243 pel quarto e di lire 17,50 pel quinto.

(*continua*)

In risposta al telegramma spedito il 14 corr. dalle Associazioni locali a S. M. il Re, il Ministro Visone rispondeva col seguente telegramma:

Prefetto — Udine.

Società udinesi unite unico voto ed affetto inviarono a S. M. espressioni viva devozione di felici auguri nello ricorrente compleanno. Augusto Sovrano profondamente apprezzando gentile e patriotico pensiero gradiva così spontaneo omaggio e desidera che la S. V. si renda interprete presso le Associazioni tutte dei suoi sentiti ringraziamenti.

Il Ministro — *Visone.*

Beneficenza. Il Co. Mantica Nicolò elargì a questa Congregazione di Carità 250 opuscoli contenenti la sua Relazione sul Congresso internazionale di beneficienza tenutosi in Milano nel 1880.

Detti opuscoli si vendono al prezzo di L. 2 presso i librai sig. Gambierasi e Seitz e l'Ufficio della Congregazione.

Consiglio prov. scolastico. Alla seduta di ieri erano presenti i sig. Brussi comm. Gaetano prefetto presidente Fiaschi cav. Celso Provveditore vice id

Antonini dott. G. Batta
Della Porta nob. Adolfo
Morgante cav. Lanfranco
Puppi co. Luigi
Chiap dott. Giuseppe
Poletti cav. prof. Francesco } Consiglieri
Marcialis dott. Luigi Segretario

Vennero approvate alcune nomine di Insegnanti elementari per le Scuole di Cividale, Pasian di Prato, S. Giorgio, Tramonti di Sotto, Zovello, Treppo Carnico, Fagagna, Arzene, Morsano al Tagliamento.

Venne provveduto d'ufficio allo insegnamento della scuola femminile di Socchieve;

Non si approvarono i licenziamenti dati ad Insegnanti da due Comuni della provincia, perchè intempestivi ed illegali;

Si deliberò raccomandare al Ministero il Comune di S. Leonardo, onde ottenga un sussidio per far fronte alle spese di impianto della Scuola mista nella frazione di Cravezo;

Venne concertato un piano, onde attuare nel Comune di Codroipo anche le Scuole superiori, modificando per tal modo la deliberazione del Consiglio Comunale relativo a quest'oggetto.

Vennero deliberati provvedimenti di ufficio verso il Comune di Forni Avoltri, che aveva deliberato di sopprimere per il corrente anno scolastico la Scuola di Sigileto; ed egualmente furono presi provvedimenti per la Scuola di Morsano al Tagliamento, per quanto risguarda lo stipendio agli Insegnanti.

Fu preso atto delle nuove disposizioni ministeriali relative alla durata dell'anno scolastico per i licei, ginnasi, scuole tecniche e magistrali, ed alle promozioni.

Si deliberò concedersi alla giovinetta De Marchi Margherita di Fanna un sussidio rimasto vacante presso la Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Si provvide allo insegnamento femminile nella frazione di Sammardenchia (Pozzuolo).

Venne nominata a maggioranza di voti la sig. Emma Fiappo a Maestra di Canto Corale presso la Scuola normale di Udine, essendo un tal posto rimasto vacante per la morte del Gargussi.

Venne approvato il ruolo generale pel Monte delle pensioni agli Insegnanti elementari per l'anno 1881.

Si presero infine altre deliberazioni di minor conto; ed altri affari si rimandarono ad altra seduta perchè venissero maggiormente istruiti.

Promozione. Con Decreto 20 p. p. mese il sig. Cantarutti Luigi Computista di 2ª classe presso la nostra Prefettura. è stato promosso alla 1ª.

Le nostre sincere congratulazioni.

Per la festa d'oggi venne inviato il seguente telegramma:

Generale Giuseppe Garibaldi
Caprera

Società operaja udinese per onomastico suo Presidente onorario venerando Patriota gloria e vanto d'Italia invia affettuoso saluto ed omaggio sincero.

Leonardo Rizzani — Pres. effettivo.

Colletta pei danneggiati dal terremoto di Casamicciola.

Sappiamo che il Prefetto di Napoli ha scritto alla nostra Prefettura ringraziando degli importi finora trasmessi a favore dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola, invitandola anche a ringraziare gli offerenti. A Casamicciola toccò un nuovo disastro, cioè una nuova scossa violentissima di terremoto nella notte dal 15 al 16 marzo; quindi quei poveri abitanti ebbero a sopportare nuovi danni. Noi invochiamo di nuovo la carità dei generosi cittadini udinesi per lenire tanta sventura e dichiariamo sempre aperta la colletta presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. L'adunanza generale dei soci avrà luogo domenica 20 marzo a. c. alle ore 10 ant. nei locali del Teatro Minerva per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del rendiconto amministrativo 1880.
2. Proposta di sussidio straordinario a favore di un socio inscritto nella matricola dei vecchi.
3. Nomina della Commissione di scrutinio per l'elezione della Rappresentanza Sociale.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Sessione di esami per lo insegnamento elementare. Dovendosi chiudere pel Decreto 30 gennaio 1881 l'anno scolastico un mese prima, cioè al 30 giugno, e con Decreto 30 settembre 1880 essendo state apportate modificazioni ai programmi di corso e di esame nelle Scuole magistrali e normali, il Consiglio scolastico ha stabilito:

1. Che gli esami per patente debbano darsi dal 1 al 15 luglio p. v.
2. Che questi debbano cominciare il 6 luglio per la Scuola magistrale di San Pietro al Natisone; per quella di Gemona il 1, e per la Scuola Normale di Udine l'11 detto mese.

Nel *Bollettino della Prefettura* verrà pubblicato il nuovo regolamento per tali esami, acciò tutti gl'interessati possano prendere conoscenza delle avvenute modificazioni.

Corte d'Assise. Seduta del 17 marzo 1881.

Zanuttigh Ferdinando fu Giovanni nato a Cividale il 28 maggio 1836 dimorante in Gorizia macellaio, era accusato di correità di uso doloso di carte di pubblico credito equivalenti a moneta emessa da Governo straniero.

L'accusato a sua discolpa disse che egli non prese parte nè allo acquisto nè allo smercio delle Banconote false e perciò dichiarò di essere innocente e chiese che lo volessero dichiarare assolto dell'imputazione a lui inflitta.

Il P. M. domandò ai giurati un verdetto di colpabilità nei sensi dell'accusa.

Il difensore avv. Della Rovere G. Batta chiese ai giurati un verdetto di assoluzione.

Il sig. Presidente, inteso il verdetto dei signori giurati col quale lo dichiararono assolto ordinò che fosse immediatamente posto in libertà, il che fu fatto.

La Presidenza della Società dei Reduci dalle Patrie Campagne nella Provincia del Friuli, invita i soci effettivi di Udine all'assemblea generale, che a senso dell'articolo 8 dello Staturo, avrà luogo il giorno 20 corr. alle ore 11 ant. nella Sala Cecchini, Via Gorghi, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'anno 1880.
2. Relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione del Consuntivo.
3. Nomina di un Consigliere.

NB. Si avverte che, a tenore dell'art. 9 dello Statuto, l'adunanza sarà legale qualora intervenga un quinto dei Soci (n. 36) residenti in Udine; mancando il numero legale, avrà luogo la seconda convocazione il giorno 27 stesso mese, nella quale le deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero degli intervenuti.

E uscita la dispensa 44ª delle Poesie di Pietro Zorutti, edizione Bardusco.

Programma della campagna alpina, che sarà inaugurata domenica 27 marzo.

Come si praticherà in seguito, la Direzione per questa prima gita nominerà, fra gli aderenti, tanti direttori quante sono le sezioni in cui si divide. Essi direttori provvederanno al buon andamento delle gite stesse.

A maggior comodo dei Socii, la Direzione ha creduto di offrire l'opportunità di tre differenti escursioni nelle vicinanze di Tarcento:

I. Da Tarcento (m. 221) per Vedronza (m. 311) alla cima del Gran Monte (della carta) m. 1300 circa.

II. Da Tarcento per Vedronza alle sorgenti del torrente Torre (m. 499).

III. Da Tarcento per Vedronza, indi al m. Stella (m. 650 circa), discendendo per l'opposto versante.

Per le due prime gite, i Socii partiranno da Udine (viglietto di andata e ritorno per Tarcento, II classe, L. 2,55) alle 6,10 ant. Per la terza gita partenza alle 10,35 antimeridiane.

La prima gita, quantunque facile, non è da consigliarsi ai novizii in alpinismo, essendo il tempo ristretto. Le altre due sono accessibili a tutti i Soci.

Le due prime compagnie, da Tarcento partono direttamente per Vedronza, dove arriveranno alle 9 circa. Quivi ci sarà la colazione. La prima compagnia muoverà poi per Lusevera (m. 496), donde comincia la salita del Monte, la cui cima verrà raggiunta poco dopo mezzogiorno.

La seconda, per Pradielis, in due ore raggiungerà da Vedronza le sorgenti Torre e in poco più di tre ore ritornerà a Tarcento.

La terza compagnia troverà, all'arrivo alla stazione di Tarcento, una giuda e a mezzogiorno circa partirà per Vedronza, arrivando in cima allo Stella alle 2,30 pom. circa. Dal m. Stella, in tre quarti d'ora, scenderà di nuovo a Tarcento.

Alle 4 pom., all'Albergo alle *Tre Torri*, avrà luogo il pranzo sociale.

Alle 7,13 pom., ritorno da Tarcento per Udine.

Avvertenze.

Le adesioni si ricevono presso la libreria P. Gambierasi e alla Sede della Società fino alla sera di giovedì 24 corr., passato il qual termine si respingerà indistintamente qualunque adesione.

Al momento della sottoscrizione i Soci dichiareranno quale gita prescelgano. Per la prima e la seconda gita la spesa non supererà le lire *otto*, per la terza lire *sei*. Queste saranno anticipate all'atto della sottoscrizione, salvo rendiconto.

I viglietti della ferrovia stanno a carico degli alpinisti.

Sarà bene che i Soci della terza gita facciano colazione a Udine.

Se il tempo impedisse le escursioni, il pranzo avrà luogo in Tarcento alle ore 3 pom. del giorno stesso, e tutti i Soci potranno partire da Udine alle 10,35 ant. In questo caso sarà rifuso l'ammontare di spesa delle gite, le quali la Direzione si riserva di riproporre in aprile.

Contravvenzione. Nelle ultime 24 ore venne dichiarato in contravvenzione M. A. per canti e schiamazzi notturni.

Teatro Minerva. Buona l'esecuzione della nuova commedia del cav. Vitaliani: *I vampiri del giorno*, data ieri sera della Compagnia Poli-Diligenti.

Per questa sera il cartellone annuncia la *Frine* di Riccardo Castelvecchio in quattro atti con un prologo, e poi la farsa: *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini.*

Invitiamo il Pubblico a concorrere numeroso ad udire una produzione di indiscutibile merito letterario; e che altra volta fu applaudita assai sulle scene del *Minerva.*

Domani domenica si rappresenterà la Commedia in 3 atti: *I Fourchambault* di E. Auger.

Quanto prima, per serata d'onore dell'artista brillante signor Giuseppe Poli, verrà dato un quadruplo divertimento con le seguenti produzioni: *Nè l'uno ne l'altro* commedia nuovissima di Carlo Civallero; *Lo Czar di tutte le Russie* commedia brillantissima di Meilach; *I sette articoli e gli amori* di Bisticcio Bisticci; *Francesca da ridere* parodia comico-musicale di E. Taddei, con vari pezzi cantati a piena orchestra nuovissima.

Allo studio le seguenti produzioni nuovissime: *Conte Rosso — I nostri bimbi — Emanuele Filiberto.*

Teatro Nazionale. Questa sera la Compagnia di marionette darà il grande spettacolo: *Sansone flagello de' Filistei*, con ballo.

Programma dei pezzi di musica che si eseguirà domani dalla banda militare alle ore 12 1|2 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1.	Marcia	
2.	Finale atto 4° «Trovatore»	Verdi
3.	Mazurka «Care rimembranze»	Carini
4.	Atto 4° parte 2ª «Don Carlo»	Verdi
5.	Valtz	Gothov-Grüneke
6.	Galopp «Alla bersagliera»	Carini

Atto di ringraziamento.

Lode e gratitudine all'esimio sig. Di Lenna dottore in medicina, e ciò per avere al sottoscritto, con la sua scienza ed instancabile attività, guarito un figlio non ancor diciottenne da una ostinata polmonite quando ogni speranza di guarigione sembrava perduta.

Grato dell'indefessa opera, il sottoscritto tributa questo pubblico omaggio.

Giuseppe Milanese, sarte.

Nell'Appendice della « Patria del Friuli », cominciando da lunedì si pubblicherà il già annunciato lavoro letterario originale di scrittore Friulano sotto il titolo:

STORIA D'UN'AMPUTAZIONE

DI

G. Pellegrini.

Avvisiamo que' nostri concittadini, usi ad acquistare i numeri separati, che sino da lunedì si procurino il numero del nostro Giornale, dacchè è un lavoro che sarà stampato in molte Appendici, quindi, se non aquistano il numero di lunedì, non potranno leggerlo per intero.

Secondo la vendita dei numeri separati di lunedì regoleremo la tiratura del Giornale ne' giorni susseguenti.

FATTI VARII

La carrozzella per Garibaldi. Un gruppo di giovani democratici, fin da quando Garibaldi era in Milano, pensò di donargli una carozza a tre ruote, e aveva dato l'incarico di prepararla al signor Sala. Ma questi, dopo aver perduto un tempo prezioso, declinò l'incarico, che venne invece assunto molto volentieri dai fratelli Ponzini. Questi ultimi hanno ora compiuta l'opera, vincendo abilmente ogni difficoltà di esecuzione; e la bella carrozzella partirà quanto prima per Caprera, dove giungerà sabato, 19 quale dono per l'onomastico del grande cittadino.

La Cometa. È un elegante Periodico settimanale umoristico letterario — Ogni numero contiene otto disegni dei quali quattro colorati; articoli brillanti, bozzetti, ecc.

Si spedisce un Numero di Saggio a chi lo richiede con cartolina doppia.

Abbonamento annuo, L. 5 — Semestre L. 3. Direzione ed amministrazione: Torino, Via Bogino, 23.

ULTIMO CORRIERE

Il ministro Baccelli insiste energicamente per indurre Aristide Gabelli ad accettare la direzione dell'istruzione elementare.

— Ieri fu distribuita la Relazione dell'onor. Zanardelli sulla riforma elettorale. La discussione di questa Legge fu inscritta nell'ordine del giorno di giovedì prossimo.

— Il 23 corrente si adunerà la Commissione per l'inchiesta ferroviaria per udire la lettura della Relazione Guala-Brioschi. La Relazione distribuirassi verso la fine del mese.

— La Giunta per la Convenzione postale chiede un ribasso delle tariffe per l'interno.

— Il *Diritto* smentisce che esistano delle contrarietà nel Ministero circa la nomina del generale Luigi Mezzacapo a ministro della guerra.

— Il generale Milon, consigliato dal proprio medico a dimettersi, trovasi così aggravato da non poter nemmeno firmare la sua rinuncia da ministro della guerra.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 18. La seduta turco-greca fu aggiornata a sabbato dietro domanda dei delegati turchi.

L'agente diplomatico della Bulgaria ricusa di comunicare colla Porta per mezzo dell'ufficio delle provincie privilegiate, invece che per mezzo del ministero degli esteri.

Panama, 18. Confermasi la scelta di Calveron a presidente provvisorio del Perù.

Londra, 18. L'armistizio coi boeri è prolungato onde continuare le trattative.

Parigi, 18. Una circolare di Giers ai diplomatici russi dice che il primo dovere del programma dello Czar sarà di mantenere l'eredità avuta e trasmetterla intatta agli eredi.

La Russia è giunta al completo sviluppo esterno, deve ora consolidarsi e proteggersi da ogni pericolo per sviluppare all'interno le forze morali e materiali coi progressi nella vita civile, economica e sociale.

Tale sarà il compito dello Czar.

La politica sarà essenzialmente pacifica, fedele alle amicizie e simpatie tradizionali.

La Russia non rinunzierà al posto che le spetta nel concerto delle Potenze, rimanendo solidale della pace generale fondata sul diritto dei trattati.

La Russia lascierassi distrarre dai lavori interni soltanto per difendere il suo onore e la sua sicurezza.

Lo scopo dello Czar è di rendere la Russia forte e prospera pel bene suo, pel male di nessuno.

Parigi, 18. Dai risultati conosciuti fino alle ore due antimeridiane calcolasi che il prestito era coperto più di trenta volte.

ULTIMI

Parigi, 18. Le ultime informazioni pervenute al Ministero delle finanze constatano che il prestito fu coperto 15 volte. Parigi sottoscrisse per 10 miliardi, l'Inghilterra per un miliardo e mezzo.

Vienna, 18. Il principe di Bulgaria è arrivato e ripartito per Pietroburgo.

Roma, 18. Oggi è arrivata la duchessa di Genova. Fu ricevuta alla stazione dalle Loro Maestà e dai Principi, da Cairoli e da altri personaggi.

Caserta, 18. Iersera fu avvertita una leggera scossa di terremoto. Nessun danno.

Stockolm, 18. Lo stato del Re è migliorato.

Berlino, 18. Il capitano della corvetta mandata in Liberia per punire quegli abitanti annunzia che la Liberia è pronta a pagare le indennità. Il villaggio colpevole fu interamente distrutto. Sei ostaggi sono trattenuti a bordo della corvetta.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra, 19. Ieri la Camera dei Lordi approvò in terza lettura il disarmo dell'Irlanda.

Alla Camera dei Comuni Dilke disse che nessuna decisione fu presa nelle trattative di Costantinopoli per gli affari della Grecia.

Un Messaggio della Regina ringrazia le Camere per l'indirizzo in occasione dell'assassinio dello Czar.

Un dispaccio di Labanoff ringrazia la Regina e le Camere della testimonianza di simpatia data allo Czar ed alla Russia.

Pietroburgo, 19. Novanta libre di dinamite furono trovate nella mina di Sandovaia; poteva far saltare tutto il quartiere.

Parigi, 19. Il Senato approvò le cifre del Governo sui filati, lino e canapa.

Il *Temps* smentisce nuovamente il movimento delle truppe alla frontiera Algerina. Il Governo conta sul buon diritto e sulle relazioni che non cessò di mantenere amichevoli.

Roma, 19. Il *Popolo Romano* dice che le dimissioni di Milon furono date jeri mattina.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 18 marzo.

Nap. d'oro	20.34.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra 3 mesi	25.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	101.30.—	Banca To. (n°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	895.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. italiana	91.90
Az. Naz. Banca	—.—		

Vienna, 18 marzo.

Mobigliare	288.75	Cambio Parigi	46.40
Lombarde	103.25	id. Londra	117.55
Banca Anglo aus.	—.—	Austriaca	75.—
Austriache	—.—	Metal al 5 0[0	—.—
Banca nazionale	810.—	Pr. 1866 (Lotti)	—.—
Napoleoni d'oro	9.31—		

Parigi, 18 marzo.

Rendita 3 0[0	84.—	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	121.—	Londra	25.38.—
Rend. ital.	90.65	Italia	1.3[2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.1[2
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.—
» Romane	—.—		

Londra, 17 marzo.

Inglese	100.—	Spagnuolo	21.1[8
Italiano	89.1[8	Turco	13.—

DISPACCI PARTICOLARI

Viènna, 19 marzo (chiusura).

Londra 117.60 — Arg. —.— — Nap. 9.30.1[2

Milano, 19 marzo.

Rend. italiana 90.50 — Napoleoni d'oro 20.30

Venezia, 18 marzo.

Rendita pronta 91.70 per fine corr. 91.90
Londra 3 mesi 25.53 — Francese a vista 101.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.35	a 20.37
Bancanote austriache	» 218.50	» 218.75
Fior. austr. d'arg.	» 2.18	» 2.20

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante *freddissima.*

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.—**

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere *le tossi, le bronchiti,* ecc. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

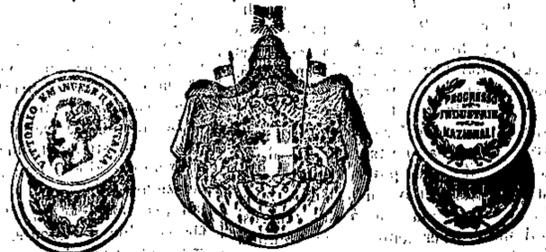
PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zanbpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle **Emorroidi** si può preservarsi mediante la **Carta americana** Niagara — Mills. 500 fogli Cent. **80**.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torcie** a consumo per funerali.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
Jacob e Colmegna
trovasi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso
dei Ricevitori del Lotto.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50	Per it. lire 5
Un flacon profumo per bianc.	*Un flacon* d'Ac. Colo. (Farina)
Un pezzo sapone profumato.	*Un sapone* glicerina.
Un cosmetico fino.	*Un sapone* fino invellupato.
Un pacco polvere cipria prof.	*Una spazzola* da denti.
Per it. lire 2	*Una polvere* dentifricia.
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).	*Un flacon* Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianch.	*Un flacon* prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.	*Un sacchetto* veluttina.
Un cosmetico fino.	
Un pacco pol. cip. profumata.	

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50** e **2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta,** dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico,* dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi,* le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie,* applicato alle *reni,* nelle *leucorree, debolezze ed abbassamento* dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Gorizia,** Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara,** N. Androvic farm.; **Treto,** Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel Franc.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
DEL GIORNALE
si eseguisce qualunque lavoro
A PREZZI DISCRETISSIMI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

di ANTONIO FILIPUZZI

IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. **2.**

L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. **1.30** la bott. pic. L. **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elisir Coca.* - *Saponi e profumerie igieniche.* - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santè,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina latte* a di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di Roncegno.

UDINE
MARCO BARDUSCO
Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.

Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.

Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito *nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.*

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.